



Le assunzioni straordinarie, autorizzate per le esigenze del Giubileo della Misericordia 2015 insieme alla delega per l'ammodernamento del modello e il riordino delle carriere degli operatori delle Forze di polizia, sono un traguardo storico e rappresentano, oltre che la volontà del Governo di voler mantenere fede agli impegni assunti, il giusto coronamento al duro e costante lavoro fatto dal SIULP per creare le necessarie condizioni con le quali intervenire per efficientare il modello della sicurezza, partendo dai bisogni dei cittadini e dalle legittime e storiche aspettative dei poliziotti. Non solo: le assunzioni sono anche una concreta risposta ai tanti giovani che attendevano di entrare in Polizia e che da anni sono nelle Forze armate come volontari VFP4.

Lo scrive in una nota Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP, commentando l'approvazione della legge di riforma della P.A.-

Le assunzioni straordinarie, sottolinea il leader del SIULP, costituiranno sia una boccata d'ossigeno per i colleghi già in servizio, sia una garanzia per la migliore predisposizione dei servizi a tutela e garanzia del grande evento che vedrà la nostra Capitale invasa da milioni di visitatori.

Grazie a questo provvedimento, sottolinea Romano, che si aggiunge a quello già approvato in materia di arruolamento e che prevede, a partire dal 2016, solo il 50% dei posti riservato a chi proviene dalle Forze armate, percentuale che passerà al 30% nel 2017 e, a regime dal 2018, solo al 20% consentendo così di abbassare l'età media oggi troppo alta e proiettata in modo vertiginoso ad aumentare, ritiene vi siano tutte le condizioni per procedere, celermente, all'ammodernamento del sistema sicurezza nella logica che si conviene ad ogni società globalizzata e che sia anche una moderna democrazia come l'Italia.

In un contesto di società globalizzata, evidenzia Romano, l'azione delle Forze di polizia avrà, anche alla luce delle odierne minacce legate al terrorismo internazionale, un ruolo sempre più fondamentale per garantire un corretto bilanciamento tra la sicurezza dei cittadini e il rispetto dei diritti costituzionali individuali nell'ottica del binomio inscindibile sicurezza e libertà. La sicurezza inoltre, partendo dalla prospettiva della crescita e dello sviluppo, giocherà anche un ruolo chiave nel processo di integrazione europea, nel cui ambito assume centralità il binomio sicurezza e sviluppo, considerato che l'interdipendenza tra i sistemi sicurezza e giustizia, come già avviene nel resto d'Europa nel quale tale presupposto non è più "un costo di sistema" ma una precondizione imprescindibile, dovrà essere coltivata come moltiplicatore di efficienza.

Ecco perché, conclude il segretario del SIULP, un ringraziamento particolare oltre che al Governo va al Ministro Alfano, al Prefetto Pansa e all'On.le Fiano che, sin dal primo minuto e costantemente, hanno creduto in questo processo di riordino e di ammodernamento non facendo mai mancare il loro costante e concreto apporto.